

**ABBANDONO SCOLASTICO**

# Scuola, come sconfiggere l'abbandono

**ROVIGO** Si può combattere la dispersione scolastica anche grazie alla natura. Tra le proposte più accattivanti di Sinergie per un viaggio sicuro, progetto selezionato dall'impresa sociale **Con I Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, c'è anche quella di Corte Carezzabella. L'azienda agricola multifunzionale con sede a San Martino di Venezze per il prossimo biennio cercherà di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni, finalità condivisa con gli altri 12 partner del progetto, attraverso vere e proprie "avventure di apprendimento" destinate alle classi polesane.

I primi cicli sono già iniziati e hanno per protagonisti gli studenti dell'Itis "Viola-Marchesini", del "Munerati" di Sant'Apollinare, del "Bernini" di Rovigo, del liceo "Celio-Roccati", del "De Amicis" e del "Cipriani" di

Adria. Il percorso proposto a ogni gruppo classe, condiviso con il Centro Territoriale di Supporto ai Bisogni Educativi Speciali, soggetto responsabile di Sinergie per un viaggio sicuro, si articola in quattro appuntamenti. I primi due, ospitati in classe, consentono agli educatori di Corte Carezzabella di introdurre i temi e gli strumenti dell'intervento. «Il cuore della proposta è rappresentato da un terzo incontro di formazione outdoor - spiega Tommaso Reato, referente di Corte Carezzabella - Fra i vigneti a pochi passi

dall'Adige gli studenti affrontano sfide ed esperienze in natura, accompagnati nella riflessione da un'equipe di educatori. Un pizzico di avventura, un ambiente sano e selvatico, momenti di azione e altri di riflessione, sono questi gli ingredienti dell'esperienza che offriamo. Il nostro modello formativo si ispira alle pratiche dell'"out-

door education" e dell'apprendimento esperienziale». Poi il ciclo si chiuderà dove tutto è iniziato. «Il percorso di ogni classe termina con un ultimo appuntamento a scuola per stimolare un momento di riflessione e discussione - aggiunge Reato - L'obiettivo finale è far sì che sappiano riconoscersi maggiormente come parte del gruppo classe, abbiano maggiore consapevolezza di sé e di chi gli sta attorno e coltivino una nuova sensibilità per l'ambiente. Attraverso questa esperienza anche i docenti hanno la possibilità di conoscere i propri studenti da un altro punto di vista, scoprendone meglio caratteristiche e qualità».

I percorsi formativi delle classi coinvolte si susseguiranno per tutto l'inverno e termineranno in primavera.



**ESPERIENZA I ragazzi a San Martino**



Peso: 15%